



Club Federato A.S.I.



Notiziario gratuito non periodico per i soci e gli amici del Bianchina Club

www.bianchina.org

Anno XXVII n°82 Settembre 2023
Stampa a cura del Bianchina Club
Via Piero Tellini, 34
00139 Roma
Tel. 333 7700964
segreteria@bianchina.org

22/06/2023
La Bianchina a Capo Nord!

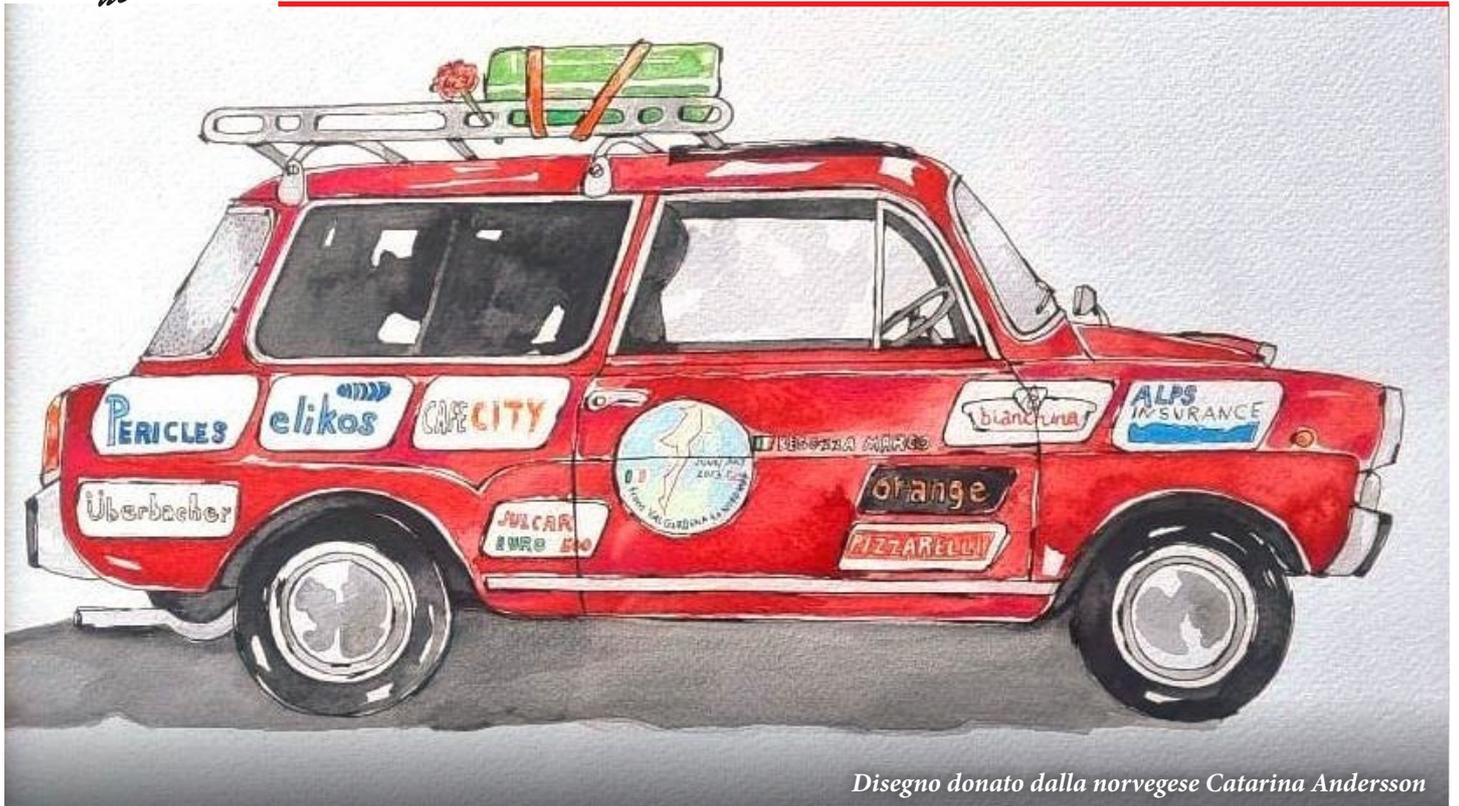


In capo al mondo

Per alcuni l'automobile è solo un insieme di ferro e plastica che serve ad andare da un luogo all'altro, chi la pensa così non prova alcun sentimento, ma riconosce comunque la sua funzione di strumento di libertà.

Per chi invece ama le auto d'epoca l'auto può essere un sogno, un ricordo, un pezzo di vita. O una sfida sportiva o un'espressione del più alto ingegno tecnico e stilistico. A volte, poi, l'auto è un sogno che serve a realizzare un sogno. Un sogno di infanzia o di gioventù, che magicamente ci riporta indietro nel tempo. E' questo il caso del nostro Delegato per il Trentino Alto Adige, Marco Bagozza. Marco fin da ragazzo sognava di andare a Capo Nord e di andarci in Bianchina. Ed una Panoramica rossa del 1964 gli ha fatto raggiungere Capo Nord il 22 Giugno 2023. Marco ci ha dimostrato che, se vogliamo, possiamo sempre riscoprire il bambino che è in noi e fare cose che possono sembrare azzardate, ma che in realtà ser-

vono a farci sentire vivi e realizzati, non prigionieri del tran-tran casa lavoro. Naturalmente, essendo cresciuti, l'avventura si prepara adeguatamente e così ha fatto Marco, sottoponendo la Panoramica ad una accurata revisione da parte dell'amico Ewald Saltuari, che ha mantenuto però le caratteristiche originali della vettura. E' stato solo rimosso il sedile destro per consentire il posizionamento di un materassino. L'avventura infatti costa soldi e risparmiare qualche sosta in albergo ha contribuito a far quadrare il bilancio. Vivissimi complimenti quindi a Marco per il risultato raggiunto, per le difficoltà superate e, soprattutto per aver realizzato il suo sogno di ragazzo. Auguro Buona e lunga strada a tutti, **Il Pres**



Disegno donato dalla norvegese Catarina Andersson

At the top of the world

For some people the car is just a combination of metal and plastic that you need for going from a place to another; who think so doesn't feel any emotion, however acknowledging its value as instrument of freedom. On the contrary, for those who love the historic vehicles, the car may be a dream, a memory, a piece of life. Or a sport challenge or an expression of the highest technical or style talent. Sometimes the car is a dream useful to make another dream come true. A dream of the childhood or of the youth that, magically, brings us back to the past. This is the case of our South Tirol Delegate Marco Bagozza. Since he was a child Marco dreamed to reach North Cape and to do this by a Bianchina. A red Panoramica of 1964 made him reaching North Cape on June the 22nd 2023.

Marco showed to us that it is always possible to rediscover the child within us, to do things that may seem daring but that actually serve to make us feeling alive and fulfilled, not prisoners of the home-job routine. Obviously, being grown up, the adventure must be properly prepared, and so did Marco, having his Panoramica thoroughly overhauled by his friend Ewald Saltuari, who has however maintained the original features of the car. Just the right seat was removed to leave place to an air mat. The adventures in fact cost money and some night in hotel saved contributed to balance the books. So we congratulate with Marco for the important result achieved, for the difficulties overcome and, mainly, for having come true his child dream. I wish a long and good road to everybody, **The Pres**

Iscrizioni e quote annuali

Troverete il modulo d'iscrizione sul sito internet www.bianchina.org alla voce iscrizioni, altrimenti chiedetelo chiamando la Segreteria al tel. 333 7700964 il martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Compilate il modulo d'iscrizione in ogni sua parte ed effettuate il pagamento della quota:

- con bonifico sul nostro conto Banca MPS IBAN IT07C0103037800 0000009037 05
- o con versamento sul CCP 14002349 intestato a "Bianchina Club". Spedite il modulo d'iscrizione compilato, una foto della/e Bianchina (anche se da restaurare o in restauro), una fotocopia del libretto di circolazione, la fotocopia del bonifico o versamento postale a: BIANCHINA CLUB Segreteria Nazionale c/o Gianluca Galluzzo - Via Piero Tellini, 34 00139 Roma. A stretto giro di posta verrà inviata la Tessera del Bianchina Club.

Quota d'iscrizione annuale (da ottobre vale per l'anno successivo)

€ 100 con associazione ASI e mensile La Manovella - € 70,00 senza ASI - Soci esteri € 50,00.

Il viaggio di Marco

Marco è partito, da solo, il 13 giugno dalla Val Gardena; il contachilometri della sua Panoramica II^a serie del 1964 segnava 84.300 km.

Qualche tempo prima (a 82.000 km) il motore era stato completamente revisionato e, prima della partenza, il suo amico Ewald Saltuari aveva effettuato un completo controllo della vettura, sostituendo i materiali d'usura. Dopo i primi chilometri in autostrada, l'itinerario ha seguito strade normali da Norimberga a Rostock, dove Marco si è imbarcato sul traghetto per Trelleborg (Svezia) il 15 giugno. Già in Germania, dopo Lipsia, sono stati sostituiti due condensatori, vera maledizione delle Bianchina e delle 500 (da quando li fabbricano solo in Cina durano da 5 minuti a 3 mesi, quando i Marelli originali duravano decenni). In Svezia sono però emersi altri problemi di accensione per cui sono stati sostituiti bobina, spinterogeno ed un altro condensatore. Il viaggio in Svezia è proseguito su strade statali da Trelleborg a Stoccolma, mentre da Stoccolma a Sundsvall, Umea e poi Lulea si è seguita l'autostrada. A Kolari la Bianchina lascia la Svezia ed entra in Finlandia, dove, per seguire una possibile scorciatoia, il nostro viene mandato dal navigatore su una strada sterrata bruttissima. Per 50 km la Bianchina procede a 20 km/h, rompe 2 giunti un cuscinetto anteriore ed i fuselli. I pneumatici, montati nuovi alla partenza, si degradano sul fondo sassoso ed arrivano quasi alle tele. Comunque Marco sostituisce i pezzi avariati con i ricambi che aveva precedentemente



Rostock Germania

portato con sé ed entra in Norvegia ad Aidejavri. Via Facebook riesce ad ordinare 4 pneumatici che gli saranno recapitati a Setermoen, in Norvegia, una settimana dopo. In Norvegia il viaggio procede senza problemi se non l'ansia per lo stato delle gomme e l'apprensione di affrontare i 6,8 km del Nordcapp Tunnelenn che lo portano sull'isola di Mageroya dove si trova Capo Nord.

Il 22 giugno il sogno del nostro ragazzo di 58 anni si realizza: alle 18.30 ora italiana la Bianchina rossa arriva a Capo Nord. Marco aspetta che le guardie lascino la postazione sotto il globo per portarci la Panoramica e scattare le foto che entreranno nella Storia della Bianchina e del Bianchina Club. Sotto il globo in capo al mondo fa conoscenza con altri avventurosi, Davide Zanzi arrivato con la Vespa PX dalla Valpolicella e Chris Calagher venuto da Londra con la MGB GT dello stesso colore della Bianchina. Dopo un meritato riposo Marco riparte con calma verso Setermoen dove il 27 giugno può montare i pneumatici nuovi e proseguire il viaggio con tranquillità in direzione delle bellissime Isole Lofoten. Anche se i numerosi tunnel delle strade norvegesi, lunghi anche 8-10 km non giovano molto alla tranquillità! Fortunatamente l'ultimo condensatore montato tiene e non ci saranno pericolosissimi arresti in galleria.

Proseguendo verso sud il 30 giugno Marco varca il Circolo Polare Artico a 66 gradi e 33 primi latitudine Nord. Il 1 luglio un'altra piccola disavventura a Trondheim quando rischia di perdere una ruota posteriore (il dado del mozzo si era allentato e la coppa



Riparazioni in Finlandia

glia si era spezzata), ma anche questo guasto viene prontamente riparato. Il 2 luglio Marco affronta la spettacolare Atlanterhavsveien (strada atlantica), un tratto di circa 8 km costituito da ponti che uniscono piccole isolette, il ponte più famoso è lo Støreisundet che sulla sommità compie una stretta curva che nasconde la sua parte finale. Si tratta di una elegante opera architettonica che ben si sposa con la natura circostante. A fine giornata Marco ha incontrato, a Tjørvag, Catarina Andersson, appassionata proprietaria di una Bianchina berlina azzurra ben restaurata.

Il 3 luglio sulla strada per il fiordo di Geiranger si è rotto un'altro giunto ruota, che è stato sostituito con l'ultimo disponibile di ricambio. Visto anche il tempo molto brutto, Marco ha deciso di non passare per Bergen, ma di puntare direttamente per Oslo, passando da Lillehammer, dove ha visitato la città olimpica delle Olimpiadi del 1994. Rientrato in Svezia, Marco, il 5 luglio, ha preso il traghetto in direzione Germania. Nel frattempo, tramite il forum del Fiat 500 Club Germania, ha reperito



Con Catarina a Tjørvag, Norvegia



a Kiel 2 giunti ruota usati, ma in buono stato per poter proseguire il viaggio in sicurezza. La Bianchina rossa passa il 7 luglio da Norimberga, l'8 da Deggendorf, a trovare un conoscente, ed il 9 arriva a Monaco di Baviera per una sosta di riposo dall'amico Hermann Blössl, socio del Bianchina Club. Infine il 10 il nostro eroe è rientrato ad Ortisei. La Bianchina ha percorso in totale 9.324 km con un consumo medio di 5,5 litri di benzina ogni 100 km. E' stato aggiunto un solo litro di olio motore a dimostrazione dell'efficienza della creatura di Dante Giacosa. L'auto ha avuto gli usuali problemi elettrici delle vetture anni '60, causati però in maggior parte dai ricambi moderni.

I problemi meccanici ai giunti ed ai fuselli sono stati dovuti alla malaugurata escursione fuoristradistica in Finlandia. Il viaggio, al netto del costo della preparazione della vettura e dei ricambi, è costato circa 5.000€, di cui ben 1.600 per i 9 traghetti presi.

Le spese di pernottamento e ristorante sono state drasticamente ridotte grazie all'ospitalità ricevuta ed alle provviste portate da casa. La Bianchina era inoltre stata attrezzata con un materassino e vetri posteriori oscurati per poter dormire in macchina, ma la luce costante del sole in questa stagione a quelle latitudini non ha consentito a Marco di riposare molto. D'altra parte l'avventura è l'avventura e non è fatta per riposare!

Enrico Longhi



Brindisi con vino italiano



Setermoen Norvegia

I nostri Raduni
(a cura di Cristiana)

La Bianchina Estense

Un bell'inizio di stagione per il Bianchina Club con il primo raduno (a calendario Nazionale ASI) che si è svolto a Ferrara dal 28 al 30 aprile, presenti circa quaranta auto in tutti i modelli.

Molte le cabrio in mostra ad indicare la "voglia d'estate" che animava i partecipanti. Erano presenti anche tre modelli rari, la cabriolet pre-serie 1960 dei fratelli Iolanda ed Alberto Frignani, il furgoncino tetto basso del 1967, fresco di recente e curatissimo restauro ad opera di Luciano Dorati ed la perfetta trasformabile export del 1960 di Fabio e Mara Fabiani. Venerdì la prima tappa del raduno ha condotto i partecipanti, partendo dal Best Western Palace Inn appena fuori dal centro di Ferrara, a Voghiera per la visita guidata alla Delizia del Belriguardo, che fu definita la Versailles degli estensi. Si è poi visitato il particolarissimo Museo del Modellismo Storico, con sale tematiche che spaziano dai treni ai veicoli di ogni



Ferrara, Piazza Castello

tipo fino ai diorami cittadini. A seguire, rientro a Ferrara ed esposizione delle Bianchina nella centralissima piazza Castello, per concludere la serata con una spettacolare cena presso la sede del club "Officina Ferrarese del Motorismo Storico", esempio di generosa collaborazione tra Clubs federati Asi. Era presente l'Assessore al turismo Matteo Fornasini, mentre ha fatto gli onori di casa il Consigliere Federale Riccardo Zavatti. Sabato le Bianchina sono partite per Comacchio, dove i soci hanno partecipato ad una gita in battello per le Valli con visita agli storici capanni dei pescatori d'anguilla e poi ad un pranzo al ristorante Sacripante a base di pesce locale, ed in particolare della gustosa anguilla alla brace. La cena con le premiazioni si è svolta al caratteristico locale "La Barchessa", che ha preparato una selezione di squisite specialità locali; da



Delizia del Belriguardo



Comacchio



Cena da Officina Ferrarese e scambio di omaggi col Presidente Zavatti



Aperitivo dal Pres



Comacchio



Sacripante



La Barchessa



Lollo, Denise e accompagnatori motociclisti

notare che il personale si era abbigliato, per l'occasione, in stile anni '60. A tutti i partecipanti sono state donate le magliette del raduno (che raffigurano la Bianchina nella Corte Estense) ed una scultura a taglio laser, che riproduce lo stemma del Club, eseguita dalla ditta Battelli srl. La domenica le Bianchina sono tornate in centro a Ferrara a fare da cornice all'annuale manifestazione "Omaggio al Duca", che vede i rioni ferraresi sfilare in costume, con danze, tamburi e sbandieratori. A dare il benvenuto il Vice-Sindaco di Ferrara Nicola Lodi. Insieme alle vetture esposte è stato ospitato lo stand dell'Associazione Giulia ODV che ha raccolto offerte dai soci e dal pubblico. Si sono svolte nella giornata le interessanti visite



guidate al Castello Estense, sorto nel 1385 come fortezza e poi ampliato e rimodernato nei secoli ed al Duomo, la cui prima consacrazione risale al XII secolo e mostra i segni di tutte le epoche storiche attraversate dalla città. Ottimo il pranzo da "Cusina e butega", indimenticabili i cappellacci di zucca e la salama da sugo con purè. Nel pomeriggio è stata completata la visita del centro storico, o meglio dei due centri, quello medievale, comprendente il caratteristico ghetto ebraico, e quello rinascimentale. Per l'aperitivo è stata scelta una cornice



Ferrara, Centro storico



Ferrara Darsena, Sebastian Pub

di grande prestigio ovvero il Rinascimentale Palazzo dei Diamanti, che prende il nome dal bugnato esterno composto da 8500 blocchi di marmo a punta. La serata festiva è stata conclusa in bellezza con la cena in una location veramente singolare, ovvero al pub-pizzeria "Sebastian Pub", ospitato in un peschereccio ormeggiato nella scenografica Darsena del Po. Sperando di non scordare nessuno, ringraziamo: l'Amministrazione Comunale di Ferrara, che ha garantito la massima disponibilità ed ha aperto il centro storico alle nostre Bianchina, il Club Officina Ferrarese che ci



Marinai d'acqua dolce



Ferrara, Darsena

ha ospitato per la prima cena e, tramite il suo presidente e caro amico Riccardo Zavatti, ci ha dato grande assistenza per l'organizzazione; i nostri soci storici fratelli Frignani, che hanno dato anch'essi una mano, in particolare occupandosi della sorveglianza della auto nel corso della manifestazione; la Direzione dell'Hotel Best Western Palace Inn, che ci ha fornito supporto in tutto e per tutto; e, last but not least, chi, con un grande lavoro, ha materialmente curato l'organizzazione, ovvero Sebastiano Lodi con Denise. Possiamo affermare che, grazie al lavoro di squadra, tutto è andato per il verso giusto ed il successo riscosso dalla manifestazione è stato indiscutibile.



Il Pres e Sebastiano col ViceSindaco Nicola Lodi



W i giovani! (quelli a destra)



sia che piova o che fa bello...



Comacchio, strada Foce



Presia!



Bianchina davanti al Soffione

La Bianchina Boracifera

A metà di giugno le Bianchina si sono ritrovate a Castelnuovo Val di Cecina e sabato 17 i soci hanno visitato con esauriente ed appassionata guida il museo della Geotermia a Larderello.

Le Bianchina hanno visitato il “Soffione Boracifero”, manifestazione naturale che Dante Alighieri ricorda nelle sue Rime Petrose con queste parole “*Versan le vene le fummitere acque pe li vapori che la terra ha nel suo ventre, che d’abisso li tira suso in alto*” ed illustra così la geotermia, termine di derivazione greca, che significa “calore della terra”, il vapore dalle profondità arriva in superficie attraverso fenditure naturali o, in tempi moderni, tramite

perforazioni fatte dall’uomo e, nella centrale geotermica, viene trasformato in energia elettrica. Per molti anni è stata inoltre praticata l’estrazione del boro, elemento alla base dei più svariati composti, usati dalla cosmetica alla chimica. È seguito il ritorno a Castelnuovo, accolti dal Sindaco Alberto Ferrini, per un simpatico e ricco aperitivo nella piazza in centro al paese e, dopo il rientro all’Hotel dei Conti, è stata servita una bella cena con ricette tipiche della zona. La domenica 18 le Bianchina si sono dirette al parco delle Biancane, a Monteverdi Marittimo, per la visita del Parco, così chiamato per il colore bianco delle rocce, dovuto alla reazione chimica del vapore acqueo ad alta pressione contenente idrogeno solforato che trasforma il calcare in gesso, e del Museo Mubia, alla scoperta dei fenomeni naturali che si associano ai caratteristici soffioni, attraverso un avventuroso viaggio virtuale verso il centro della terra. La scoperta della zona è proseguita con l’arrivo a Sasso Pisano e la visita con degustazione



Larderello



Il soffione soffia forte!

al birrificio “Vapori di Birra”, il primo al mondo che ha la particolarità di sfruttare per la produzione delle sue birre artigianali il vapore geotermico come fonte primaria di energia. A conclusione della manifestazione, i soci hanno gustato un ottimo pranzo con specialità della cucina locale preparate con grande cura presso l’Agristoro Calafarne. Il Bianchina Club ringrazia il socio Claudio Conti per l’accurata organizzazione del raduno e per i prodotti tipici donati a tutti i partecipanti.



Biancane - Le fummifere acque



Hotel dei Conti CVdC



Mubia, Geomuseo delle Biancane

La Bianchina in Valle d'Aosta

L'attività più importante del raduno era la salita al monte Bianco sullo Skyway, il moderno sistema di funivie che porta fino a 3500 metri, immediatamente sotto alla vetta del Monte Bianco.

A quel vecchio rokketaro del Pres non poteva sfuggire l'assonanza con la canzone dei Beatles Lucy in the sky ed ecco che il raduno è stato intitolato Bianchina in the Skyway. Ma andiamo con ordine, mentre qualcuno già era in zona da giorni, sperimentando gite e ristoranti, il raduno ufficiale ha avuto inizio venerdì pomeriggio all'accogliente hotel Le Clou di Arvier (AO). Distribuiti numeri e generosi gadgets (utilissimo lo zainetto griffato Bianchina per l'escursione dell'indomani) offerti dagli Organizzatori, la nota e rinomata Giraud Band, si parte per il Castello Reale di Sarre. Superata l'ostica sorveglianza delle arcigne bigliettaie, abbiamo potuto visitare questa particolare residenza di caccia dei Savoia che, tra molti ar-



Castello di Sarre



redi originali del XIX secolo, conserva un impressionante numero di trofei di caccia, che adornano sale e corridoi, così numerosi da potersi quasi definire un ossario di cervi e stambecchi. Fatta l'ora dell'aperitivo, la compagnia si è portata ad Avise, delizioso borgo che sovrasta la Dora Baltea e che vanta ben 2 castelli, quello di Blonay (non visitabile perché residenza privata) e quello di Avise, riconvertito in ristorante (Boniface d'Avise), dove abbiamo gustato squisitezze sopraffine, a partire da un salame lungo due metri che, al termine dell'aperitivo si era ridotto a pochi centimetri. Abbiamo poi cenato al piano superiore di questo edificio medievale, sognando di essere i cavalieri ammessi al raffinato desco del nobile signore. Dopo le numerose pietanze ed abbondanti libagioni abbiamo fatto ritorno all'hotel, per fortuna vicino. Il Sabato la sveglia ha suonato maledettamente presto, ma la funivia non aspetta e la gustosa colazione non può essere saltata. Terminato il piacevole rito culinario, le Bianchina si sono affrettate verso Courmayeur dove sono state parcheggiate nel piazzale riservato; siamo poi stati inghiottiti dalla spaziale stazione di partenza dello Skyway, che non è una funivia, ma un microcosmo che si arrampica sulla montagna, si appende ai suoi fianchi con ardite opere edilizie e si volge al cielo. Nella stazione intermedia di Pavillon (2.200 m.) si visita il museo che illustra la costruzione delle funivie del Monte Bianco fin dall'800, si transita per la cantina



Hotel Le Clou



Avise

di maturazione degli spumanti d'alta quota, si beve all'antico rifugio Alberto, si odora il giardino botanico alpino Sussurrea. L'ascesa continua poi fino a Pointe Helbronner, 3470 metri sulla terrazza, dove sembra di poter toccare... la nuvoletta bastarda che nasconde la vetta del Bianco. Tutt'intorno però possiamo riempirci gli occhi con le vette più importanti delle Alpi Cozie, Grazie e Pontine, abilmente indicate dalla no-



Sarre



Boniface d'Avise



Skyway partenza

stra inesauribile guida Yulia. Lo sguardo spazia dal Gran Paradiso al Monte Rosa, poi la poesia è rotta da qualche palla di neve che è un privilegio poter tirare di Luglio! Per il pranzo riscendiamo a Pavillon, al Ristorante Alpino che, mascherato da self service, offre delizie da gourmet. Funge da digestivo il documentario al cinema più alto d'Europa, seguito da pennichella al sole (da cui qualcuno uscirà color gamberone), sulle sdraio tra la Funivia ed il giardino botanico. Giunge infine il momento della discesa e, riprese le nostre colorate automobili, transitiamo per Courmayeur, immaginando di essere ricchi vacanzieri. Un rapido passaggio in hotel per lasciare maglioni e giacche ed è già ora di cena. Pochi chilometri e siamo alla Locanda dei Sognatori, dove ovviamente ci sentiamo a casa, ed esponiamo le nostre Bianchina in triplice schiera. La cena scorre gustosa e varia, accompagnata dai vini della Valle che ci sorprendono (soprattutto i rossi) per qualità e corpo. La Domenica siamo attesi dalla città di Aosta, che ci accoglie nella romanità dell'Arco di Augusto, davanti al quale siamo stati autorizzati ad esporre alla pubblica ammirazione le nostre piccole carrozze. La preparatissima e quasi onnisciente Yulia ci accompagna nella storia di Aosta strada per strada, edificio per edificio, partendo dalle antiche popolazioni Celte, passando per i Romani per arrivare ai Savoia, che ne ebbero il dominio sin dal 1032 (Umberto I Biancamano) e lo mantennero fino al 1946. Inutile dire come la mattina sia passata in un attimo e come la lunga passeggiata abbia fatto dimenticare cena e colazione. Un rapido aperitivo sotto i platani della piazza Arco d'Augusto ci prepara al pranzo alla Trattoria di campagna, appena fuori dalla città. Il pranzo non re-



Boniface d'Avisé



Monte Bianco rifugio Alberto



Locanda dei Sognatori e Yulia

plica alcuna delle portate dei pasti precedenti ed è degna conclusione di questo evento del nostro club per il quale ringraziamo Giorgio e Laura Giraudò che ci hanno fatto conoscere luoghi, panorami e sapori ignoti ai più e che meritavano ampiamente i chilometri percorsi. Un grazie

anche alle giovani ed ai giovani che hanno abbassato la preoccupante età media dei partecipanti, ovvero le Francesca (Giraudò e Feltrin), Marta, Filippo Mancini, fidanzate e fidanzati. Siamo tornati a casa con gli occhi pieni di bello ed i bagagliai pieni di fontina e vini della Valle.



Fatti di Casa Nostra

Lo scorso Aprile ci ha lasciati **Giuseppe Pieretti** di Roma, una scomparsa prematura dopo pochi mesi di grave malattia.

Dal primo momento della sua iscrizione al Club Giuseppe non aveva perso un raduno ed era immediatamente entrato in sintonia con il nostro spirito. Aveva anche acquistato di recente una seconda Bianchina. Stava organizzando un importante raduno a Roma che, senza di lui, abbiamo dovuto rimandare. Le più sentite condoglianze da tutti noi alla moglie Maria Grazia ed alla famiglia.



In chiusura di giornale ci è arrivata la tristissima notizia dell'improvvisa scomparsa del nostro Vice-Presidente **Rinaldo (Aldo) Corsaro** di Catania.

Non aveva ancora compiuto 70 anni e stava raggiungendo il Molise per il nostro raduno con la moglie Anna. Purtroppo il suo cuore non ha retto un secondo infarto. Aldo era con noi da sempre e la sua arte di affabulatore aveva allietato tutti i molti raduni cui aveva partecipato. Ha raggiunto nelle strade celesti il suo fraterno amico Mario Miano, ma ha lasciato più vuota la Sicilia ed il nostro Club.

Un grande abbraccio ad Anna, alla figlia Cecilia ed alla nipotina Giuliana.



Certificazioni ASI e Restauri Commissari Tecnici del Club

I Commissari Tecnici nominati dal Bianchina Club per le **pratiche ASI** sono attualmente i seguenti:

• **Triveneto: Ruedi Birollo**

Via Tito Livio, 31 - 35014 Fontaniva (PD)
ruedylotus@libero.it - Tel. 347 2321802

• **Piemonte Val d'Aosta e Lombardia: Valter Feltrin**

Via Domodossola, 7 - 10099 San Mauro (TO)
v.feltrin@libero.it - Tel. 339 2827902 - Lun-Ven 19:00-21:00

• **Emilia Romagna e Marche: Marco Caiumi**

Viale Amendola, 315 - 41125 Modena
manifestazioni@bianchina.org - Tel. 339 5428916 - Lun-Ven 10:00-12:00

• **Toscana Sardegna e Umbria: Moreno Marradi**

Via prov. La Motta, 11 - 50050 Cerreto Guidi (FI)
registro@bianchina.org - Tel. 335 6499455 - Martedì e Giovedì 17:00-19:00

• **Lazio, Abruzzo, Molise, Campania: Gianluca Galluzzo**

Via Piero Tellini, 34 - 00139 Roma - segreteria@bianchina.org
Tel. 333 7700964 - Mar-Mer-Gio 17:00-19:00

• **Puglia e Basilicata: Stefano Vinci**

Via Tratturo Spagnolo, 19 - 5^a Traversa - 70013 Castellana Grotte (BA)
info@floriencaffè.com - Tel. 320 1138305 - Lun-Ven 11:00-13:00 e 16:00-18:00

• **Sicilia e Calabria: Giacomo Macri**

Via Torrente Cicerina snc - 98161 Messina - T. 320 8899154
commissariobc.sicilia@yahoo.com contatti solo via Whatsapp o e-mail



Per l'istruzione delle pratiche ASI i soci dovranno contattare esclusivamente i Commissari territorialmente competenti e non il Registro Bianchina o la Segreteria del Club. Al fine di non gravare i Commissari (che svolgono la loro attività a titolo assolutamente gratuito) si prega di comunicare per mezzo di e-mail limitando il più possibile ogni contatto telefonico, da effettuare comunque solo negli orari indicati. I Commissari potranno coadiuvare i soci nella compilazione dei moduli ASI con i dati tecnici richiesti per quanto riguarda le vetture Bianchina. Per tutti gli altri veicoli i soci richiedenti dovranno provvedere direttamente a raccogliere i dati tecnici necessari, che non sono ovviamente in possesso del Bianchina Club. I Commissari visioneranno le vetture presso la propria residenza, altrimenti ogni costo di trasferta sarà a carico del richiedente.

La targa numerata del Registro Bianchina



La targa va richiesta a Moreno Marradi

Conservatore del REGISTRO BIANCHINA

Email: registro@bianchina.org

Il costo della targa comprensivo degli appositi supporti e delle spese di spedizione è di euro 70,00 pagabili con bonifico a Bianchina Club. IBAN IT07C0103037800 0000009037 05

Causale Targa Registro

Per contattare il Club

Segreteria: Via Piero Tellini, 34 - 00139 ROMA - Tel. 333 7700964

Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 17:00 alle 19:00 - Email: segreteria@bianchina.org

Presidente: Tel. 0586 210294 (ore ufficio) - Email: presidente@bianchina.org

Delegati di zona Nazionali ed Internazionali

IN ITALIA

Basilicata: *Angelo Di Lillo* via Angilla Vecchia 32
85100 Potenza - T.3396148397 - Email: rexdilillo@gmail.com

Campania: *Rosario Germano* Via Bonito 21 - 80129
Napoli - Tel. 348 8818726 Email: sarigermano@gmail.com

Emilia Romagna: *Lorenzo Bernardoni* via Cà dei
Lolli 80 - 41054 Marano s/P (MO) - Tel. 348 3521932
Email: lollobernardoni@libero.it

Friuli Venezia Giulia: *Luigi Viceconte* via Wostry 3
34139 Trieste - T.3488818363 - luigi.viceconte53@gmail.com

Lazio-Abruzzo: *Enio Lucchin* via Migliara 48 - 04016
Sabaudia (LT) - T.333 3721241 - Email: info@enioricambi.it

Liguria: *Giorgio Lastrico* via Piacenza 132\A3- 16138
Genova - Tel. 347 2501836 - Email: lastrigio@libero.it

Piemonte-Lombardia: *Valter Feltrin* via Domodossola 7
10099 San Mauro (TO) - T.339 2827902 - v.feltrin@libero.it

Marche: *Gianfranco Scattolini* via del Ferriero 28B - 60019
Senigallia (AN) - T.3356899892 - gianfranco.scattolini@libero.it

Puglia: *Luigi Circhetta* via Belgrado 26/30 - 73010 Porto
Cesareo (LE) - Tel. 324 5663120 - gegin@bluewin.ch

Toscana: *Moreno Marradi* via Prov. La Motta 11- 50050
Cerreto Guidi (FI) - T.335 6499455 - morenomarradi@libero.it

Umbria: *Pietro Nardelli* via Perugia 93 - 06024 Gubbio
(PG) - Tel. 338 9913334

Sardegna: *Antonio Porceddu* via Cixerri 43 - 09133
Monserrato (CA) - Tel. 333 6764997 / 346 7841331
Email: aporceddu@gmail.com

Sicilia-Calabria: *Franco Merendino* via S.ta Marta 183
98123 Messina - T.347 7033151 - francomerendino@hotmail.it

Trentino-Alto Adige: *Marco Bagozza* via Bergweg 12
39040 Laion (BZ) - T.339 4897405 - marcobagozza@live.de

Veneto: *Ruedi Birollo* via Tito Livio 31 - 35014
Fontaniva (PD) - T.347 2321802 - ruedylotus@libero.it

ALTRI PAESI

AUSTRALIA: *Adam VIZZARI* Oval Ave. Woodville
South 34, ADELAIDE South Australia 5011 AUSTRALIA
tel. 0402920361 - adam.vizzari@hotmail.com

CANADA: *Paolo CARGIOLI* P.O. Box 56600 L4L8V3
Woobridge Ontario - 5cento@rogers.com

DANIMARCA: *Flemming SORENSEN* Rugvaenget 207
Kokkedal 2980 DK - tel. 004545871410 - fffdk@yahoo.dk

FRANCIA: *Bruno NAUSSAC* Contenton Le Fousseret
31430 F - tel. 0033 561983676 - bruno.naussac@orange.fr

GERMANIA: *Horst Hendrik SCHOLZ* Cuxhavener
Strasse 42, 21149 Hamburg - tel. 0049 176-6192280
Email: email@bianchina.de

GIAPPONE: *Akihiro MATSUMOTO* 3-17-1-F623
Jindaijiminamimachi Chofu-shi TOKYO 182-0013
JAPAN - tel. 080-4298-6196 - matsumoto822@gmail.com

GRAN BRETAGNA: *Bill COWINGS* Broadacres
Wanborough Lane, Cranleigh GU67AS UK - tel. 0044-
1483267469 - tesiuik@yahoo.com

ISRAELE: *Lin ILAN* Hatamar Str. 105, 7680300 Beit
Elazari ISRAEL - t. +972 506270962 - ilanlin58@gmail.com

OLANDA: *Frans VAN DER ZEE* Dr. Schaepmansingel
193 Schiedam - ZH

PORTOGALLO: *Ricardo Seara CARDOSO* Rua
Salazares, 690 4100-442 Porto - Portugal - tel. +35 1914641401
Email: rsearacardoso@gmail.com

SUD AFRICA: *Yan HUNTL* P.O. Box 435 - 2128
Rivonia - tel. 0022-116591691

SVEZIA: *Paul OSTERBERG* P.O. Box 7019 - 35007
Vaxjo - tel. 0046-47017655

SVIZZERA: *Enzo DI SALVATORE* Heimeliweg 30 Schlieren
8952ZHCH - t.0041-794010811 - bianchinaclub@bluewin.ch

USA: *George COONEY* 43 James Lane Chasset Massachussets
USA - Tel. 339 2350090 - gcooney1@gmail.com

